

Continua l'agitazione in Vinyloop

Lavoratori in sciopero fino al 25 maggio: “dalla direzione nessuna risposta sul destino dell'azienda”.

16 maggio 2018 07:20

I sindacati dei chimici e la RSU di Vinyloop, società ferrarese attiva nel riciclo di cavi e teloni in PVC, hanno deciso di prorogare fino al 25 maggio lo sciopero dei lavoratori turnisti come forma di protesta contro il silenzio sul futuro dell'azienda, “nonostante la promessa che entro la metà di maggio il consiglio di amministrazione della società avrebbe deciso il destino dell'attività produttiva”, si legge in un comunicato sindacale.

I sindacati accusano i vertici della società di essersi sottratti alle richieste di incontrare i rappresentanti dei lavoratori e delle istituzioni, “un atteggiamento irresponsabile che costringe ancora una volta i lavoratori a proseguire lo sciopero intrapreso per salvaguardare il proprio lavoro”.

Controllata da Ineos (60%) e dal gruppo francese Serge Ferrari (40%), Vinyloop Ferrara rigenera il materiale di cavi e teloni utilizzando un processo di dissoluzione selettiva che elimina i materiali estranei (metalli, fibre), ma non gli additivi presenti nel rifiuto di partenza (i cosiddetti “legacy additives”), consentiti senza restrizioni al momento della loro aggiunta al manufatto finito. Così, pur non aggiungendo deliberatamente alla resina riciclata sostanze candidate estremamente preoccupanti (SVHC), Vinyloop è comunque tenuta agli obblighi imposti ai produttori di sostanze chimiche pericolose quando reimmette sul mercato il materiale rigenerato. Proprio queste pesanti limitazioni, insieme con gli elevati costi energetici, sarebbero all'origine della decisione di non rinnovare l'autorizzazione Reach alla scadenza (2019) e di chiudere l'impianto.

© Polimerica - Riproduzione riservata

